

I racconti UNA VITA DAL LIBRAIO TRA VOLUMI E SOGNI

FUORI CATALOGO: STORIE DI LIBRI E LIBRERIE
di Rocco Pinto.
Voland,
128 pagine,
13 euro



LEONARDO BIZZARO

COME può raccontarsi un libraio? Attraverso le pagine dei volumi che mette in vetrina e sul bancone, è ovvio. Ma pure con le richieste dei clienti, i loro sguardi. E può farlo con le copertine e gli scatoloni, con qualche disavventura e con le scoperte, con il sogno. Rocco Pinto, che ha cominciato a vent'anni a muoversi tra gli scaffali e che da molti è l'anima della Torre di Abele, racconta la sua professione in un piccolo libro per la collana Libri piccoli **Voland**, che domani dalle 19 a mezzanotte sarà presentato nella bottega di via Pietro Micca 22, con un brindisi, musica e tante sorprese bibliofile.

Dodici racconti che si incastrano l'un con l'altro e hanno per titolo quello di un libro da Pinto amato. *Il nome della rosa* di cui, il primo giorno di lavoro come fattorino, caricò seicento copie sul Fiorino, chiedendosi perché mai ne avessero ordinate tante. *O Morte a Venezia*, letto nella toilette di un treno — per sfuggire alle mille distrazioni del viaggio — prima di arrivare per la prima volta in laguna. E *La leggenda del santo bevitore*, l'ultima lettura dell'amico Guido, erede di una dinastia di librai, accompagnato alla tomba. Sono vicende di vita vissuta e storie oniriche, accomunate dall'odore che si sprigiona da un volume che si apre con qualche scricchiolio, carta e colla. E soprattutto fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

